

IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE

Alcune categorie di cittadini, detti "invalidi civili", hanno diritto a particolari trattamenti economici e sociali.

In particolare:

- Pensione di inabilità;
- Assegno mensile;
- Indennità di accompagnamento;
- Indennità di accompagnamento ai minori;
- Indennità mensile di frequenza (per i minori).

Se ritieni di appartenere ad una delle **seguenti categorie**, puoi ottenere il riconoscimento dell'invalidità:

- Cittadino con menomazioni congenite o acquisite;
- Cittadino con irregolarità psichiche o insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali tali da ridurre la capacità lavorativa di almeno 1/3;
- Cittadino minore con persistenti difficoltà tali da impedire lo svolgimento di compiti e funzioni proprie dell'età;
- Cittadino con più di 65 anni con persistenti difficoltà tali da impedire lo svolgimento di compiti e funzioni proprie dell'età;

Il procedimento per il riconoscimento del proprio status di invalido civile inizia rivolgendosi al proprio **medico di base**, il quale, attraverso una procedura informatica, si occuperà di inoltrare all'INPS **un certificato medico introduttivo**.

Successivamente, dovrà essere inoltrata la **domanda** vera e propria, sempre per via telematica, attraverso uno sportello CAAF o direttamente dal sito www.inps.it.

Al termine della procedura, il sistema assocerà il certificato introduttivo inviato dal medico alla domanda e verrà immediatamente resa nota la data in cui bisogna presentarsi presso l'ASL al fine di essere sottoposti alla visita medica per la verifica dei requisiti. Tale data verrà ulteriormente comunicata all'interessato a mezzo raccomandata a/r.

La **visita** deve essere effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda ed entro 15 giorni per i pazienti oncologici. La **commissione**, integrata da un medico INPS quale membro effettivo, sarà formata da un medico specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e da due medici, di cui uno scelto prioritariamente tra gli specialisti in medicina del lavoro. Alla Commissione partecipa anche un sanitario in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili (ANMIC).

Al termine della visita, la Commissione dovrà decidere se approvare il **verbale elettronico** appositamente redatto, accogliendo la domanda. In caso contrario, la domanda verrà respinta. Se al termine della visita il verbale viene approvato all'unanimità, questo viene validato dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS e viene considerato definitivo. Se, invece, non c'è unanimità, l'INPS sospende l'invio del verbale e acquisisce gli atti, che vengono esaminati dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS. Questi può approvare il verbale entro 10 giorni oppure procedere ad una nuova visita da fissare entro 20 giorni. Il verbale definitivo viene poi inviato al richiedente a cura dell'INPS.

Qualora la domanda fosse respinta, è possibile presentare **ricorso** avverso la pronuncia negativa

della Commissione. A tal fine è possibile rivolgersi alla SIMITU, i cui Legali sono a tua disposizione per la valutazione della documentazione e per la eventuale presentazione del ricorso.